



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

**Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023.**

Rep. atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E  
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 9 novembre 2023:

**VISTO** l'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa in questa Conferenza;

**VISTO** il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con questa Conferenza, l'assegnazione annuale in favore delle Regioni e delle Province autonome delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

**VISTO** il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, che, in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, reca disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario;

**VISTO** l'articolo 26, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 68 del 2011, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con questa Conferenza e che, in sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle Regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni;

**VISTA** l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019 – 2021 (Rep. atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

**VISTO** l'articolo 1, commi 258, 259, 260, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

**VISTO** l'articolo 7-bis, del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2022, n. 199;

**VISTO** l'articolo 1, commi 535 e 588, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

**VISTO** l'articolo 4, comma 9-quaterdecies, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, che ha integrato l'articolo 27, comma 5-ter,



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

del citato decreto legislativo n. 68 del 2011, relativo alle regioni di riferimento per la determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali;

**VISTO** l'articolo 11, comma 4, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56;

**VISTO** il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 dicembre 2022 (G.U. 13 marzo 2023, n. 61) di revisione dei criteri di riparto in attuazione dell'articolo 27, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 68 del 2011;

**VISTA** la nota pervenuta il 6 novembre 2023, acquisita al protocollo DAR n. 24819 e diramata in pari data con nota prot. DAR n. 24849, con la quale il Ministero della salute ha inviato la proposta di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2023, per complessivi 124.431,40 milioni di euro che, allegato al presente atto (allegato A), ne costituisce parte integrante;

**VISTA** la comunicazione del 7 novembre 2023, acquisita al protocollo DAR n. 24927, con la quale il Ministero della salute ha inviato il nuovo testo della proposta di deliberazione del CIPESS in oggetto, che sostituisce la precedente, diramata con nota prot. DAR n. 24849, contenente dei refusi;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 24934 del 7 novembre 2023, con la quale la suddetta nuova proposta di deliberazione del CIPESS è stata diramata alle Regioni e alle Province autonome;

**VISTA** la comunicazione acquisita al protocollo DAR n. 25156 del 9 novembre 2023, diramata in pari data con nota prot. DAR n. 25174, con la quale la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato il parere favorevole, espresso all'unanimità, segnalando ai Ministeri competenti la necessità di procedere tempestivamente all'aggiornamento dell'ammontare delle anticipazioni mensili di cassa ed al conguaglio delle mensilità pregresse, al fine di consentire alle Regioni ed alle Province autonome di disporre con immediatezza della necessaria e adeguata liquidità;

**CONSIDERATO** che, nel corso della seduta odierna di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole all'intesa sulla proposta in esame, con la segnalazione contenuta nel documento che, allegato al presente atto (allegato B), ne costituisce parte integrante;

**ACQUISITO**, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

### **SANCISCE INTESA**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2023.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli



Firmato digitalmente da D'AVENA  
PAOLA  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI



Firmato digitalmente da  
CALDEROLI ROBERTO  
C=IT  
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

Allegato A)



*Ministero della Salute*

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

UFF. 4 DGPROGS

Proposta per il CIPESS

**OGGETTO: Riparto del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2023. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni.**

**IL FINANZIAMENTO CORRENTE**

Il finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2023 ammonta a **128.869,20 milioni di euro** in conseguenza delle seguenti disposizioni legislative:

- articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha fissato il valore complessivo del finanziamento nella misura di 126.061,00 milioni di euro;
- articolo 1, comma 259, della medesima legge n. 234 del 2021 che ha aggiunto 200,00 milioni per il Fondo per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi;
- articolo 1, comma 260, della medesima legge n. 234 che ha aggiunto 319,00 milioni di euro per aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici;
- articolo 1, comma 535, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha aggiunto 2.150,00 milioni di euro al livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato già definito con le norme sopra indicate;
- articolo 1, comma 588, della medesima legge n. 197 del 2022, che ha aggiunto 5,00 milioni di euro al livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato già definito con le norme sopra indicate al fine di attivare ulteriori borse di studio per i medici di medicina generale che partecipano ai corsi di formazione;
- articolo 7-bis, del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2022, n. 199, che, per consentire l'assolvimento dei compiti attribuiti alle amministrazioni centrali dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023, ha ridotto il valore complessivo del fabbisogno sanitario nazionale standard di 35,8 milioni di euro per l'anno 2023;
- articolo 11, comma 4, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, che, per incrementare dal 1° giugno 2023 l'indennità di pronto soccorso in favore della dirigenza medica e del personale del comparto sanità, e per remunerare in misura maggiorata le prestazioni aggiuntive garantite dal personale medico ed infermieristico, ha incrementato il valore complessivo del fabbisogno sanitario nazionale standard di 170 milioni di euro.

Si ricorda che nel predetto livello del finanziamento di **128.869,20 milioni di euro** sono ricomprese, tra l'altro:



- la somma di 1.000 milioni di euro, prevista dall'articolo 265, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, quale concorso al finanziamento degli interventi previsti dal titolo I del medesimo decreto-legge;
- la somma di 554 milioni di euro prevista dall'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per finanziare l'abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la somma di 33,715 milioni di euro prevista dall'articolo 6, comma 2, della legge 19 agosto 2016, n. 167, per il finanziamento degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori.

Il predetto valore di 128.869,20 milioni di euro deve prioritariamente essere ridotto di **864 milioni** di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto dei farmaci innovativi, ex articolo 1, comma 401, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (d'ora in poi denominato Fondo farmaci innovativi) al cui riparto si provvede secondo specifiche modalità individuate con il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

128.869.200.000,00	Finanziamento complessivo corrente 2023
- 864.000.000,00	Quota destinata al Fondo farmaci innovativi 2023
128.005.200.000,00	Finanziamento 2023

Al netto di detto importo, pertanto, il finanziamento iniziale è quantificato in complessivi **128.005,20 milioni di euro** che si articola nelle seguenti macrocomponenti:

- **123.810,15 milioni di euro**: finanziamento indistinto;
- **2.227,71 milioni di euro**: finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome<sup>1</sup>;
- **74,44 milioni di euro**: finanziamento vincolato in favore di tutte le regioni e le province autonome, già ripartito<sup>2</sup>;
- **150,10 milioni di euro**: finanziamento vincolato già ripartito con DM 23 dicembre 2022 per il potenziamento dell'assistenza territoriale (art. 1, comma 274, legge n. 234/2021);

<sup>1</sup> L'importo comprende:

- 1.500,00 milioni di euro per obiettivi di piano (legge n. 662/1996 e legge n. 133/2008), inclusi i 336 milioni di euro destinati al finanziamento del Fondo farmaci innovativi (articolo 1, comma 401, legge n. 232/2016) e comprensivi di 7 milioni di euro trasferiti nel bilancio del Ministero della salute ex articolo 19 della legge n. 118/2022;
- 40,00 milioni di euro per indennità di abbattimento animali (legge n. 218/1988);
- 340,00 milioni di euro per l'emersione dei lavoratori extracomunitari (articolo 103, comma 24, decreto-legge n. 34/2020);
- 20,00 milioni di euro per finanziare la rivalutazione del fabbisogno di prestazioni erogate in mobilità attiva dagli IRCCS (articolo 1, comma 496, legge n. 178/2020);
- 12,00 milioni di euro per la Regione Calabria per assunzioni di personale (art. 1, comma 4, decreto-legge n. 150/2020);
- 315,71 milioni di euro complessivamente destinati alle regioni, come dettagliato nel prosieguo del presente documento.

<sup>2</sup> L'importo comprende:

- 50,00 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 34/2023, e ripartiti come indicato nella Tabella B allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 76 del 30 marzo 2023);
- 20,00 milioni di euro per le finalità di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 34/2023, e ripartiti come indicato nella Tabella B allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 76 del 30 marzo 2023);
- 4,44 milioni di euro per le finalità di cui all'art. 27, del decreto-legge n. 73/2021 e ripartiti con la Tabella B allegata alla norma (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 25 maggio 2021).



- **1.098,45 milioni** di euro: finanziamento vincolato in favore di altri enti<sup>3</sup>;
- **644,35 milioni** di euro: finanziamento premiale, nella misura dello 0,50% del finanziamento complessivo per l'anno 2023 (128.869,20 milioni di euro), accantonato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 544, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che integra le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e s.m.i.; detto importo sarà ripartito con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in coerenza con quanto contenuto nell'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023 raggiunto in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 2 agosto 2023.

### **IMPORTI DA RIPARTIRE**

La presente proposta di riparto provvede ad assegnare il fabbisogno sanitario e le corrispondenti risorse finanziarie per complessivi **124.431,40 milioni di euro** di cui **123.810,15 milioni di euro** a titolo di finanziamento indistinto; **310,71 milioni di euro** a titolo di finanziamento vincolato in favore delle regioni; **310,54 milioni di euro** in favore degli altri enti che accedono al presente finanziamento.

**1) Il finanziamento INDISTINTO, pari a 123.810,15 milioni di euro (cfr. Tabelle A e B), è determinato come segue:**

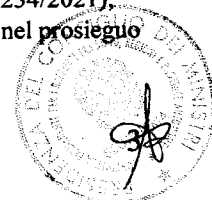
128.005.200.000,00	Finanziamento 2023
- 2.227.714.256,00	Vincolato in favore delle regioni e delle province autonome
- 224.541.000,00	Vincolato in favore delle regioni e delle province autonome già ripartito
- 1.098.449.770,00	Vincolato in favore degli altri enti
- 644.346.000,00	fondo premiale - accantonamento
<b>123.810.148.974,00</b>	<b>Finanziamento indistinto 2023</b>

Comprende le seguenti quote:

- **4,39 milioni** di euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, ripartiti sulla base dei criteri previsti dalla citata norma. Il dettaglio del riparto della quota di che trattasi è posto in una tabella allegata al presente riparto (cfr. allegato 1),
- **69,00 milioni** di euro per il rinnovo delle convenzioni con il SSN (L. 133/08),
- **200,00 milioni** di euro per regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (decreto legge 1° luglio 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102);
- **50,00 milioni** di euro per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 133, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- **186,00 milioni** di euro per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini – NPNV, ai sensi dell'articolo 1, comma 408, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ripartiti anche per l'anno 2022 in ragione della quota di accesso, come determinata con la presente proposta di riparto, mantenendo ferme

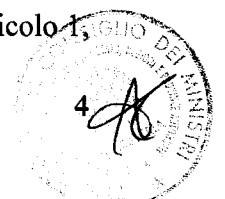
<sup>3</sup> L'importo comprende:

- 785,41 milioni di euro destinati alle università per la remunerazione dei medici in formazione specialistica (decreto legislativo n. 257/1991, articolo 1, comma 424, della legge n. 147/2013, articolo 5, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, articolo 1, comma 421 della legge n. 178/2020, articolo 1, comma 260, legge n. 234/2021);
- 310,54 milioni di euro complessivamente destinati agli enti diversi dalle regioni, come dettagliato nel prosieguo del presente documento;
- 2,50 milioni di euro per il pagamento delle rate di mutui contratti con la CC.DD.PP. (L. 456/87).



le norme vigenti in materia di compartecipazione al finanziamento da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, e affidando al Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 la valutazione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di copertura vaccinale che costituiscono adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, come già previsto con la precedente Intesa Stato-Regioni n. 147/CSR del 1 agosto 2018;

- **150,00 milioni** di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 per il concorso al rimborso alle regioni degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN svolti secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 543, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ripartiti anche per l'anno 2023 in ragione della quota di accesso, come determinata con la presente proposta di riparto, mantenendo ferme le norme vigenti in materia di compartecipazione al finanziamento da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome;
- **33,71 milioni** di euro ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, della legge 19 agosto 2016, n. 167 per il finanziamento degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori;
- **111,00 milioni** di euro di cui all'articolo 1, commi 435 e 435-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per incremento dei fondi contrattuali della dirigenza medica e delle professioni sanitarie;
- **26,35 milioni** di euro ai sensi dell'articolo 1, comma 526, della legge 30 dicembre 2018 n. 14. Con Intesa Stato-Regioni del 25 maggio 2022 (Rep. Atti n. 91/CSR) sono determinate le quote da destinare alle finalità di cui ai successivi commi 527 e 528 della citata legge n. 145/2018;
- **554,00 milioni** di euro quale finanziamento per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione del superticket ai sensi dell'articolo 1, commi 446 e 447, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, importo distribuito tra le regioni in proporzione al gettito relativo ai diversi sistemi sanitari regionali;
- **1.000,00 milioni** di euro quale concorso per il finanziamento degli interventi di cui al titolo I del decreto-legge n. 34/2020, come previsto dall'articolo 265, comma 4 del medesimo decreto-legge;
- **1.115,71 milioni** di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'articolo 2, comma 10, del decreto-legge n. 34/2020 ripartiti con la Tabella "Allegato B" e la Tabella "Allegato C" unite al medesimo decreto-legge,
- **100,00 milioni** di euro per finanziare l'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute da riconoscere ai dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale appartenenti alle professioni sanitarie della riabilitazione, della prevenzione, tecnico-sanitarie e di ostetrica, alla professione di assistente sociale nonché agli operatori socio-sanitari, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 414 e 415, della citata legge n. 178/2020;
- **500,00 milioni** di euro per finanziare l'incremento dell'indennità di esclusività della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 407, della citata legge n. 178/2020;
- **335,00 milioni** di euro per finanziare l'incremento dell'indennità di specificità infermieristica, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, della citata legge n. 178/2020;
- **90,00 milioni** di euro per finanziare l'indennità di natura accessoria per la dirigenza medica e per il personale del comparto sanità ai sensi dell'articolo 1, commi 293 e 294, della citata legge n. 234/2021;
- **200,00 milioni** di euro per finanziare l'aggiornamento dei LEA, ai sensi dell'articolo 1,

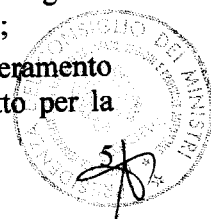


comma 288, della citata legge n. 234/2021;

- **314,20 milioni** di euro per finanziare le prime misure previste dal PanFlu 2021-2023 (articolo 1, comma 261, legge n. 234/2021) a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- **30,00 milioni** di euro per corrispondere dal 1° giugno 2023 l'indennità di pronto soccorso per dirigenza medica ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto-legge n. 34/2023;
- **70,00 milioni** di euro per corrispondere dal 1° giugno 2023 l'indennità di pronto soccorso per personale del comparto sanità ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto-legge n. 34/2023;
- **1.400,00 milioni** di euro quale contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche ai sensi dell'articolo 1, comma 535, della legge n. 197/2022 a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- **365,48 milioni** di euro quale quota che può essere utilizzata per il recupero delle liste d'attesa ai sensi dell'articolo 4, comma 9-octies, del decreto-legge n. 198/2022;
- **40,00 milioni** di euro quale fondo da destinare all'acquisto, presso gli IRCCS che sottoscrivono gli accordi contrattuali ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di prestazioni sanitarie di alta specialità rientranti nelle aree tematiche degli stessi Istituti, da erogare a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle ove insistono le strutture, in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200; il fondo è ripartito, tra le regioni ove insistono gli IRCCS pubblici e privati, in coerenza con le prestazioni di alta complessità rientranti nelle aree tematiche dei singoli IRCCS rilevate nell'ambito dei flussi informativi (SDO 2022); la regolazione avviene attraverso gli ordinari meccanismi della matrice della mobilità sanitaria;
- inoltre, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 560, della legge citata legge n. 190/2014, il finanziamento indistinto ha assorbito i finanziamenti già previsti dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari", dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari", dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", e dall'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n.109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare".

**2) Il finanziamento vincolato in favore delle REGIONI E PROVINCE AUTONOME, pari a 310,71 milioni di euro (cfr. Tabella D), è composto dalle seguenti quote di finanziamento:**

- **6,68 milioni** di euro per la medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, determinata al netto della somma di 0,16 milioni di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della legge 27 dicembre 2013, n. 147/2013;
- **165,42 milioni** di euro per la medicina penitenziaria (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021) ai sensi dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, al netto della somma di 2,376 milioni di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia ex articolo 1, comma 513, della citata legge n. 147/2013;
- **54,88 milioni** di euro per il finanziamento di parte corrente destinato al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la



Salute 2019-2021) ai sensi dell'articolo 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, e dell'articolo 23-quinquies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, importo già ridotto di 1,125 milioni di euro corrispondente alla componente del finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della citata legge n. 205/2017;

- **73,73 milioni** di euro per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021), 3<sup>a</sup> annualità del triennio 2021-2024, 2<sup>a</sup> annualità del triennio 2022-2025 e 1<sup>a</sup> annualità del triennio 2023-2026 ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1988, n. 109, come modificato dall'articolo 1, comma 518, della citata legge n. 145/2018, e come ulteriormente modificato dall'articolo 1-bis del citato decreto-legge n. 34/2020;
- **10,00 milioni** di euro per finanziare la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 50 del citato decreto-legge n. 73/2021 a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario.

Le prime quattro quote di cui al precedente punto 2) sono state ripartite prendendo a riferimento i criteri di assegnazione come definiti nelle precedenti proposte di riparto oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni, così come previsto dalla scheda 1 del Patto per la salute 2019-2021, facendo salvi gli eventuali conguagli da calcolare in occasione della proposta di riparto dell'anno successivo sulla base degli ultimi dati resi disponibili. Le restanti quote sono ripartite sulla base delle quote d'accesso definite con la presente proposta di riparto.

**3) Il finanziamento vincolato in favore di ALTRI ENTI, pari a 310,54 milioni di euro (cfr Tabella D), è composto dalle seguenti quote:**

- **265,99 milioni** di euro per IZS per funzionamento (decreto legislativo 30 giugno 1993 n. 270);
- **6,00 milioni** di euro per CRI (articolo 49-quater, comma 2-bis, del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98);
- **10,00 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2002-2003 e 2004-2005 (legge 24 dicembre 2003, n. 350 e legge 23 dicembre 2005 n. 266);
- **3,00 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2006-2007 (legge 24 dicembre 2007 n. 244);
- **10,35 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2019-2021 (arretrati);
- **4,98 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2019-2021
- **8,22 milioni** di euro per IZS per rinnovo contrattuale 2016-2018;
- **2,00 milioni** per Centro Nazionale Trapianti (articolo 8-bis del decreto-legge 135/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2009, n.166).

### I CRITERI DI RIPARTO

Il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, all'articolo 26, comma 1, prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard sia determinato in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo, e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa





con la Conferenza Stato-Regioni. In sede di determinazione sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni. L'articolo 27, comma 5, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 stabilisce che il calcolo del costo medio standard deve essere determinato per ciascuno dei tre livelli di assistenza (media ponderata dei costi delle 3 regioni benchmark) per poi essere applicato alla popolazione pesata regionale.

Detto articolo 27 affida al Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, il compito di individuare le cinque migliori regioni che abbiano garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, che rispettino criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza e che non siano assoggettate a piano di rientro, risultando così adempienti, come verificato dal Tavolo di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005. Tra le 5 regioni di riferimento individuate nei termini sopra descritti, la Conferenza Stato-Regioni deve selezionare le tre che saranno quindi le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

Tuttavia, in deroga a quanto sopra ricordato, l'articolo 4, comma 9-quaterdecies, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha integrato l'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 68/2011, comma 5-ter, la cui formulazione aggiornata recita: *"Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali degli anni 2021, 2022 e 2023 sono regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie."* In considerazione di ciò, le regioni di riferimento utilizzate per la definizione della presente proposta sono, nell'ordine, le seguenti: Emilia Romagna, Marche, Veneto, Lombardia e Umbria.

Occorre aggiungere che con il decreto 30 dicembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2023, n. 61, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha operato una revisione dei criteri di riparto in attuazione dei contenuti dell'articolo 27, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 68/2011.

Con il richiamato atto è stabilito che, a partire dall'anno 2023 si provvede alla ripartizione:

- a) del 98,5 per cento delle risorse disponibili sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età, applicando quindi il procedimento sopra richiamato dettato dai commi dal 5 all'11 dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- b) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- c) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

In particolare, gli indicatori di cui al punto a) relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni, sono stati individuati nei seguenti (fonte dati ISTAT), attribuendo a tutti il medesimo peso:

- incidenza della povertà relativa individuale (percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti)
- livello di bassa scolarizzazione (popolazione di età superiore a 15 anni che non possiede alcun titolo di studio o al massimo la licenza di scuola elementare)
- tasso di disoccupazione della popolazione.

In merito ai criteri di riparto occorre specificare prioritariamente che il finanziamento **INDISTINTO**, pari ai richiamati **123.810,15** milioni di euro, comprende le seguenti quote che sottostanno a criteri di riparto propri:



- **554 milioni** di euro quale fondo per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta. Con particolare riferimento a tale quota si specifica che la ripartizione tra le regioni e le province autonome è effettuata in coerenza con quanto riportato nella nota n. 5268/C7SAN del 2 agosto 2023 sottoscritta dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome;
- **4,39 milioni** di euro relativi al finanziamento per la fibrosi cistica ripartito sulla base dei pazienti al 2021 (come comunicati dal responsabile del Registro Italiano Fibrosi Cistica) e sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
- **1.115,71 milioni** di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'art. 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020 ripartiti come indicato nelle tabelle allegate al citato decreto-legge;
- **1.400,00 milioni** di euro quale contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia. Con particolare riferimento a tale quota si specifica che la ripartizione tra le regioni e le province autonome è effettuata in coerenza con quanto riportato nella nota n. 5268/C7SAN del 2 agosto 2023 sottoscritta dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

La quota residua del finanziamento indistinto, pari a **120.736,05 milioni di euro**, è ripartita in attuazione della disciplina in precedenza descritta, attribuendo:

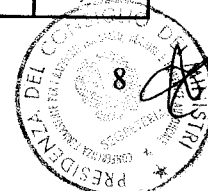
- **118.925,00 milioni di euro** (corrispondente al **98,5%**) sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età, applicando quindi il procedimento dettato dai commi dal 5 all'11 dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- **905,52 milioni di euro** (corrispondente allo **0,75%**) in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- **905,52 milioni di euro** (corrispondente allo **0,75%**) in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

Si specifica, al riguardo, che le quote di finanziamento esposte nella Tabella A in corrispondenza dei singoli macrolivelli di assistenza sono determinate dall'applicazione dell'algoritmo dei costi standard, quindi riferite alla sola quota di 118.925,00 milioni di euro; la restante quota di finanziamento (1.811,04 milioni di euro) ripartita sulla base degli altri criteri potrà essere attribuita dalle regioni, sulla base delle medesime proporzioni, quale completamento dei citati macrolivelli di assistenza.

Ai fini del riparto della somma pari al 98,5 per cento del finanziamento indistinto (con l'eccezione delle quote finalizzate di cui si è detto in precedenza), dopo aver calcolato il costo medio pro-capite, per i singoli livelli di assistenza, fra le regioni benchmark sopra indicate, rapportato alla popolazione pesata al 1.1.2022<sup>4</sup> in coerenza con la normativa sopra citata, si è provveduto a moltiplicare lo stesso per la popolazione pesata di ciascuna regione e provincia autonoma. Si è provveduto, quindi, a determinare in proporzione i singoli sub-livelli (prevenzione, medicina di base, farmaceutica, specialistica, altra territoriale e ospedaliera), mantenendo il peso del sub-livello della farmaceutica all'11,35% del finanziamento, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale ed al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende

<sup>4</sup> I pesi suddivisi per fasce di età sono illustrati nei riquadri sotto riportati:

<i>Livello di assistenza</i>	meno di 1 anno	da 1 a 4 anni	da 5 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 44 anni	da 45 a 64 anni	da 65 a 74 anni	oltre 75 anni
Specialistica	0,389	0,221	0,279	0,390	0,650	1,156	2,177	2,074
Ospedaliera	3,122	0,366	0,226	0,363	0,528	0,930	2,079	2,906



sanitarie (finanziamento “vincolato in favore di altri enti” sopra evidenziato e alcune quote comprese nel finanziamento degli obiettivi di piano sanitario nazionale), così come fissato dalle precedenti disposizioni di legge in materia (decreto legge 6 luglio 2021, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), non contemplando quindi le novità introdotte con i successivi interventi normativi in tema di tetti della spesa farmaceutica, per non escludere dal conteggio la spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e distribuzione per conto che non sono classificabili tra i consumi ospedalieri. La predetta percentuale, rapportata al finanziamento complessivo “indistinto”, si ridetermina in 11,71%. L’incidenza percentuale di ciascun sub-livello rispetto al finanziamento indistinto complessivo, è esposta nella tabella riepilogativa di seguito riportata:

Livello di assistenza	Sotto livello		Dati disponibili da NSIS	Criteri di riparto	
Prevenzione	5 %		No	popolazione non pesata	
Distrettuale	51 %	Medicina di base	7,00 %	No	popolazione non pesata
		Farmaceutica	11,71 %-del fabbisogno indistinto	Si	Tetto imposto sul fabbisogno complessivo comprensivo delle somme vincolate
		Specialistica	13,30%	Si (Tessera sanitaria)	popolazione pesata (v. Tabella pesi)
		Territoriale	18,99 %	No	popolazione non pesata
Ospedaliera	44 %		Si (Anagrafica SDO)	50 % popolaz. non pesata; 50 % popolaz. pesata (v. Tab. pesi)	

Nel presente riparto, si è, poi, tenuto conto anche di quanto disposto dall’articolo 27, comma 10 del citato decreto legislativo n. 68/2011, laddove è previsto che la quota percentuale assicurata alla migliore regione di riferimento non può essere inferiore alla quota percentuale già assegnata alla stessa, in sede di riparto, l’anno precedente, al netto delle variazioni di popolazione.

#### **TABELLA A**

La **Tabella A** illustra la ripartizione del **finanziamento indistinto** come descritto in precedenza. A margine della tabella viene data separata evidenza delle somme assegnate alle regioni ed alle province autonome per le seguenti finalità:

- prevenzione e cura della fibrosi cistica;
- prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d’azzardo ai sensi dell’articolo 1, comma 133, della citata legge n. 190/2014;
- attività di cui all’articolo 1, commi 526 - 528, della citata legge n. 145/2018;
- incremento dei Fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria di cui all’articolo 1, commi 435 e 435-bis della citata legge n. 205/2017;
- concorso al finanziamento degli oneri per l’acquisto di vaccini ricompresi nel nuovo piano nazionale vaccini – NPNV, ai sensi dell’articolo 1, comma 408, della citata legge n. 232/2016;
- concorso al finanziamento degli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN svolti secondo quanto stabilito dall’articolo 1, comma 543, della citata legge n. 208/2015, ai sensi dell’articolo 1, comma 409, della citata legge n. 232/2016;
- finanziamento del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta ai sensi



- dell'articolo 1, commi 446 e 447, della citata legge n. 160/2019;
- contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia ai sensi dell'articolo 1, comma 535, della legge n. 197/2022.
  - spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'articolo 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020, ripartiti con la Tabella "Allegato B" e la Tabella "Allegato C" unite al medesimo decreto-legge,
  - accertamenti diagnostici neonatali obbligatori ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della citata legge n. 167/2016;
  - aggiornamento dei LEA, ai sensi dell'articolo 1, comma 288, della citata legge n. 234/2021;
  - prime misure previste dal PanFlu 2021-2023 di cui all'articolo 1, comma 261, della citata legge n. 234/2021;
  - recupero delle liste d'attesa di cui all'articolo 4, comma 9-octies, del decreto-legge n. 198/2022;
  - fondo da destinare all'acquisto, presso gli IRCCS, di prestazioni sanitarie di alta specialità rientranti nelle aree tematiche degli stessi Istituti, da erogare a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle ove insistono le strutture, in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200.

#### **TABELLA B**

La **Tabella B** indica le fonti di finanziamento del fabbisogno indistinto per l'importo richiamato di **123.810,15 milioni** di euro: entrate dirette, partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, stima dei gettiti dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'IRAP (per la componente destinata al finanziamento del SSN corrispondente ai gettiti ad aliquote base) sulla base degli elementi forniti dal Dipartimento delle finanze e rideterminati a seguito delle successive variazioni alla stima dei gettiti fiscali e corrispondentemente al bilancio statale in conseguenza di provvedimenti legislativi (legge di Bilancio 2023 e altri provvedimenti), compartecipazione regionale IVA (componente destinata al finanziamento del SSN), Fondo sanitario.

Si ricorda che la Regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 144 della citata legge n. 662/1996 e la Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 1, comma 836, della legge n. 296/2006, provvedono al finanziamento dei rispettivi fabbisogni sanitari senza apporti a carico del Bilancio dello Stato, con la sola eccezione del contributo destinato al finanziamento delle prime misure previste dal PanFlu 2021-2023 (articolo 1, comma 261, della citata legge n. 234/2021) e del contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia ai sensi dell'articolo 1, comma 535, della legge n. 197/2022. Per la Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 1, comma 830, della citata legge n. 296/2006, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria nella misura del 49,11%.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 132, ultimo capoverso, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad esclusione della Regione Siciliana, assicurano il concorso di cui al presente comma mediante le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni.

Infine, a margine della Tabella B sono riportate le colonne che riepilogano i saldi di mobilità extraregionale ed internazionale, come determinati nella successiva Tabella C.

#### **TABELLA C**

La **Tabella C** riporta i valori di **mobilità interregionale** per l'anno 2023, inclusi gli importi connessi alla produzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, determinati in applicazione dell'articolo 1, comma 491,



della legge 30 dicembre 2020, n. 178. I dati, acquisiti con nota n. 5720/C7SAN del 7 settembre 2023 del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, e con successiva nota n. 6098/C7SAN del 22 settembre 2023, sono quindi relativi all'anno 2022 e, in attuazione degli articoli 20 e 29, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione bilanci, articolati separatamente per posizioni debitorie e creditorie delle singole regioni e province autonome.

Detta tabella, pertanto, accoglie, con riferimento ai flussi standard:

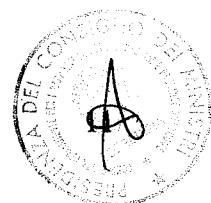
- gli acconti 2023 valorizzati, come sopra riportato, sulla base dei dati di produzione disponibili con riferimento all'anno 2022;
- i conguagli 2020 per la compensazione della mobilità interregionale e per il finanziamento da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM); sui soli conguagli relativi agli scambi di mobilità tra le regioni e le province autonome si applica, ai sensi dell'Accordo dei Presidenti delle regioni e delle province autonome del 27 luglio 2022 (e riportato nella nota n. 5579/C7SAN del 29 luglio 2022 sopra citata), una rateizzazione in due anni (2022 e 2023): con la presente proposta viene computata la seconda quota riferita al 2023;
- la terza ed ultima delle tre rate del saldo negativo del conguaglio 2019 della sola Regione Toscana (di cui all'Accordo dei Presidenti delle regioni e delle province autonome del 3 giugno 2021) applicata alle sole regioni con conguaglio positivo in proporzione all'incidenza dello stesso conguaglio sul totale dei conguagli positivi;
- i conguagli 2021 per la compensazione della mobilità interregionale e per il finanziamento da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM).

La tabella C accoglie inoltre gli acconti 2023 (valorizzati sulla base dei dati di produzione disponibili rilevati nelle matrici di mobilità 2022) e i conguagli 2021 per la ricerca e il reperimento delle cellule staminali (ai quali sono aggiunti anche i crediti e debiti relativi alla fatturazione degli esami per l'iscrizione dei nuovi donatori d'organo), per la plasmaderivazione e per gli emocomponenti.

Infine, la tabella C, con riferimento ai valori di mobilità interregionale, riporta, sulla base di quanto riportato nella citata nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle province autonome:

- lo scambio dei dati sui disabili cronici anno 2021;
- altre partite regolatorie che comprendono: il riconoscimento di funzioni in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù da parte della Regione Lazio previsto dall'Accordo Interregionale 2020 e per il riconoscimento del farmaco Ceroidolipofuscinosi neuronale di tipo 2 (CLN2) negli anni 2020 e 2021; la maggiorazione tariffaria di cui al DM 12 agosto 2021 per casistica Covid dell'anno 2021, come richiamato dall'Accordo interregionale per la regolazione della mobilità sanitaria per l'anno 2021; ulteriori regolazioni relative all'anno 2021 (Regione Valle d'Aosta, Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Molise) e all'anno 2019 (Regione Molise).

La regolazione definitiva della mobilità interregionale avverrà a seguito dell'approvazione dei relativi valori nella sede istituzionale della Conferenza Stato-Regioni. Le regioni Sardegna, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano, che non beneficiano di trasferimenti da parte dello Stato, sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, sempre a titolo di acconto e salvo successivo conguaglio, l'importo negativo della mobilità sanitaria a loro carico. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 15, comma 22, ultimi due periodi, del citato decreto-legge 95/2012 per le regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Siciliana, e delle Province autonome di Trento e Bolzano, relativamente al concorso delle regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia e Sardegna sulla manovra prevista dal comma 22 medesimo.



Complessivamente, il finanziamento per mobilità spettante all'OPBG per il 2023 è pari a 284,951 milioni di euro (si ricorda che in favore dell'OPBG è altresì previsto il finanziamento di cui all'articolo 22, comma 6, del citato decreto-legge n. 78/2009) mentre quello spettante all'ACISMOM è pari a complessivi 45,251 milioni di euro.

I valori di mobilità sopra descritti non comprendono i dati relativi alle prestazioni effettuate dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù a favore dei minori STP: l'onere correlato a tali prestazioni, è finanziato con un apposito accantonamento a valere sulla quota vincolata agli obiettivi di piano, in coerenza con quanto unanimemente determinato in sede di Conferenza dei servizi del 23 dicembre 2014.

La presente proposta accoglie anche i valori relativi alla **mobilità sanitaria internazionale**. Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 2017, n. 224 (Regolamento recante disciplina delle modalità applicative dei commi da 82 a 84 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché le relative procedure contabili, ai sensi dell'articolo 1, comma 86, della legge 24 dicembre 2012, n. 228) ed in particolare l'articolo 2, comma 8, dello stesso, la tabella C include uno specifico prospetto che individua gli importi da imputare alle singole regioni e province autonome, composti dagli acconti 2023 (colonna MI3) (calcolati sulla base dei dati relativi all'anno 2017 in quanto ultimo anno per il quale i dati risultano analitici e possono considerarsi stabilizzati), e dalla quota residua (tenuto conto di quanto già conteggiato nel riparto 2018, nel riparto 2019, nel riparto 2021 e nel riparto 2022) dei valori relativi alle annualità pregresse (2013-2017) per ogni regione (MI12). I conguagli relativi agli anni 2018 e seguenti non sono operati, essendo al momento incompleti i dati riferiti a tali annualità (anche con riferimento alla separazione della quota relativa alla Regione Lazio rispetto a quella afferente all'OPBG). Si specifica che i valori riportati sono rilevati al 21 maggio 2023 dal sistema ASPE ed includono anche i dati di mobilità internazionale connessi all'attività svolta dall'OPBG per i medesimi anni. Gli eventuali aggiornamenti ai dati inseriti nella Tabella C saranno inseriti nei prossimi riparti del fabbisogno sanitario.

Resta fermo che le modalità per la regolazione finanziaria dei saldi di mobilità internazionale per gli anni 1995-2012 verranno individuate in maniera condivisa con le regioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 11, del citato regolamento.

#### **TABELLA D**

La **Tabella D** illustra (come previsto dalla Scheda 1 del Patto per la Salute 2019-2021) la ripartizione e le assegnazioni delle seguenti quote di finanziamento vincolato in favore delle regioni e di altri enti per l'importo complessivo di **621,25** milioni di euro:

- **6,68 milioni** di euro per attività di medicina penitenziaria ex articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230: sono utilizzati i medesimi importi degli anni precedenti che non prevedono alcuna assegnazione alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della citata legge n. 147/2013. Gli importi assegnati sono erogati a tutte le regioni, tranne che alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della citata legge n. 191/2009;
- **165,42 milioni** di euro per la medicina penitenziaria, ai sensi della citata legge n. 244/2007, determinata al netto della somma di 2,376 milioni di euro relativa alla Regione Friuli Venezia Giulia in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 513, della citata legge n. 147/2013. Il criterio sottostante la ripartizione operata con la presente proposta è stato condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della citata legge n. 190/2014, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008. Si determina quindi solo una quota indistinta che per il 65% è attribuita



sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile al 31 dicembre 2022, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. La popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto in quanto alla stessa il Servizio sanitario nazionale è chiamato a garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali. Per il rimanente 35% il finanziamento è attribuito sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori nell'anno 2022, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, anche in tal caso non risulta contemplata la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM). Gli importi assegnati sono erogati a tutte le regioni, tranne che alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della citata legge n. 191/2009;

- **54,88 milioni** di euro per il finanziamento di parte corrente destinato al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi dell'articolo 3-ter, comma 7, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e del successivo articolo 1, comma 827, della citata legge n. 205/2017, nonché dall'articolo 23-quinquies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, finanziamento già ridotto di 1,125 milioni di euro corrispondente alla componente riferita alla regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della citata legge n. 205/2017. La ripartizione di detta somma è stata effettuata sulla base della popolazione maggiorenne residente in Italia al 1.1.2022 (dati ISTAT) come condiviso in data 13 settembre 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della citata legge n. 190/2014, nell'ambito del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 30 maggio 2008. Le spese di funzionamento per il Servizio sanitario nazionale conseguenti all'applicazione della richiamata normativa sono correlate in parte all'attivazione delle nuove strutture secondo quanto previsto dal citato articolo 3-ter del citato decreto-legge n. 211/2011 ed in parte al rafforzamento della rete complessiva dei servizi residenziali ed ambulatoriali per la salute mentale. L'erogazione delle risorse oggetto della presente proposta in favore di ciascuna regione è subordinata all'adozione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione dei programmi assistenziali regionali presentati, e a cui le regioni sono chiamate a dare attuazione, a valere sulle disponibilità per gli anni 2012 e 2013, per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, comprensivi delle eventuali richieste di assunzione di personale qualificato in deroga alla normativa vigente. Gli importi assegnati sono erogati a tutte le regioni (compatibilmente con la precedente condizione), tranne che alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 2010 n. 252 e di cui all'articolo 2, comma 109, della citata legge n. 191/2009;
- **73,74 milioni** di euro per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1988, n. 109, come modificato dall'articolo 1, comma 518, della citata legge n. 145/2018 e dal successivo articolo 1-bis del citato decreto-legge n. 34/2020, e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 588, della legge n. 197/2022. Si



tratta della 3<sup>a</sup> annualità del triennio 2021-2024, della 2<sup>a</sup> annualità del triennio 2022-2025 e della 1<sup>a</sup> annualità del triennio 2023-2026. La ripartizione è effettuata sulla base dei dati relativi al 2023, sulla base dei medesimi criteri, coerentemente anche a quanto previsto dalla scheda 1 del Patto per la salute 2019-2021. La ripartizione di detta somma è stata effettuata in proporzione al numero dei tirocinanti desunto dai rispettivi bandi, comunicato dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di regione coordinatrice vicaria della Commissione salute, con la nota n. 538894U del 1° giugno 2023 relativi all'anno 2023, trasmessa al Ministero della salute. Si rammenta che alla quota esposta nel presente riparto relativa alla Regione Siciliana, quest'ultima deve aggiungere la somma di 3.161.823 euro corrispondente alla quota di compartecipazione;

- **10,00 milioni** di euro per finanziare la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 50 del citato decreto-legge n. 73/2021. La ripartizione è effettuata sulla base delle quote d'accesso individuate con la presente proposta. Non si applicano le regole di compartecipazione alla spesa sanitaria vigenti per le regioni a statuto speciale e le province autonome, in coerenza con quanto disposto dal dettato normativo di riferimento. Tutte le regioni e le province autonome, quindi, accedono al finanziamento;
- **265,99 milioni** di euro per le attività degli II.ZZ.SS.: tale complessivo importo corrisponde al finanziamento previsto negli anni precedenti ed ingloba, tra l'altro, il finanziamento necessario per fare fronte ai costi, nelle proporzioni fissate con Decreto Interministeriale 6 maggio 2008 (21.331.030,70 euro) connessi alla stabilizzazione del personale precario impiegato nelle attività di profilassi di cui alla legge 19 gennaio 2001, n. 3. Ciò in quanto il capitolo 5391, iscritto nello stato di previsione del Ministero della Salute, risulta essere appena sufficiente per finanziare lo svolgimento delle attività di profilassi sanitaria, individuate, in via prioritaria, dalla legge n. 3/2001;
- **10,00 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli II.ZZ.SS., a valere sullo stanziamento complessivo: medesimo importo degli anni precedenti.
- **3,00 milioni** di euro quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli II.ZZ.SS. per complessivi 398 milioni di euro: medesimo importo degli anni precedenti;
- **10,35 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali del periodo 2019-2021 del personale degli II.ZZ.SS. riferiti al periodo arretrato: la quantificazione degli oneri è determinata come riportato nella tabella allegata alla presente proposta trasmessa con nota n. 19987 del 15 giugno 2023 dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute;
- **4,98 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali del periodo 2019-2021 del personale degli II.ZZ.SS. riferiti alla quota dell'anno 2023: la quantificazione degli oneri è determinata come riportato nella tabella allegata alla presente proposta trasmessa con nota n. 19987 del 15 giugno 2023 dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute;
- **8,21 milioni** di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali del periodo 2016-2018 del personale degli II.ZZ.SS. riferiti alla quota dell'anno 2023 in analogia con quanto già computato nella proposta di riparto dell'anno 2022;
- **6,00 milioni** di euro, ai sensi dell'articolo 49-quater, comma 2-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, vincolata al rimborso dell'anticipazione di liquidità prevista dal comma 1 della medesima norma, in favore della CRI;
- **2,00 milioni** di euro per il Centro Nazionale Trapianti: come previsto dall'articolo 8-bis del citato decreto-legge n. 135/2009.

**TABELLA E**





La **Tabella E** riporta il riepilogo delle erogazioni di cassa in favore delle regioni e delle province autonome, nonché degli altri Enti II.ZZ.SS., CRI, Centro Nazionale Trapianti, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e ACISMOM.

### **OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO NAZIONALE**

Per quanto riguarda il finanziamento destinato agli obiettivi di piano sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m., la relativa ripartizione avviene con specifica proposta ministeriale, contestualmente al presente riparto.

L'importo complessivo è pari a **1.500,00** milioni di euro, di cui:

- **794,18 milioni** di euro da assegnare alle regioni;
- **336,00 milioni** di euro destinati al Fondo farmaci innovativi (articolo 1, comma 401-bis, della citata legge n. 232/2016). Si ricorda che la presente quota, unitamente all'ulteriore quota di 864 milioni di euro sopra richiamata, concorre a formare il predetto fondo per l'importo di 1.200 milioni di euro;
- **369,82 milioni** di euro già vincolati a specifiche finalità sanitarie (ivi compreso l'importo di 7 milioni di euro trasferito nel bilancio del Ministero della salute ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della legge 5 agosto 2022, n. 118).

Roma,

**Il Ministro**



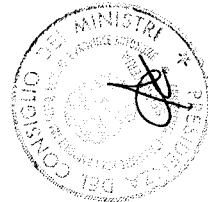




TAB B FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO ANTE MOBILITA'  
(importi in euro)

Regioni	FONTI DI FINANZIAMENTO							TOTALE INDISTINTO ANTE MOBILITA'
	FABBISOGNO DA SODDISFARE	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (post manovra legge stabilita 2013)	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del d.l. vo 56/2000	Fondo sanitario nazionale	
		5	6	7	8	9	10	11 = 5+6+7+8+9+10
PIEMONTE	9.102.749.976	167.095.971	1.623.995.594	838.348.000	6.473.310.411	9.102.749.976	12.172.628	7.312.435
V.D'AOSTA	261.217.627	4.341.336	166.713.241	62.403.000	25.136.000	261.217.627	13.551.755	1.138.490
LOMBARDIA	20.663.121.298	344.688.926	5.289.136.664	2.155.095.000	12.874.200.708	20.663.121.298	271.055.414	28.188.803
BOLZANO	1.084.430.504	17.089.038	569.785.632	124.425.000	15.054.834	1.084.430.504	424.911	9.094.296
TRENTO	1.119.228.338	17.328.157	689.333.190	108.555.000	13.089.991	1.119.228.338	1.354.238	4.841.165
VENETO	10.181.660.671	187.978.900	2.073.431.353	945.251.000	6.974.999.418	10.181.660.671	228.147.454	5.556.877
FRULI	2.563.778.914	47.484.584	1.658.176.274	242.517.000	37.115.057	2.563.778.914	7.604.463	2.424.838
LIGURIA	3.294.370.819	62.729.872	495.499.680	299.296.000	2.436.845.267	3.294.370.819	69.520.647	1.161.585
E.ROMAGNA	9.365.704.254	171.955.829	2.114.911.422	922.240.000	6.155.897.003	9.365.704.254	441.952.498	6.896.536
TOSCANA	7.845.915.611	138.369.096	1.400.843.948	691.108.000	5.615.594.567	7.845.915.611	9.244.100	2.803.000
UMBRIA	1.859.659.589	34.031.402	246.347.258	145.970.000	1.433.310.929	1.859.659.589	31.182.859	1.329.307
MARCHE	3.153.923.899	57.467.177	488.602.655	257.388.000	2.330.466.067	3.153.923.899	38.453.397	1.389.502
LAZIO	11.889.125.350	162.193.247	3.187.931.878	1.041.389.000	7.497.611.225	11.889.125.350	139.656.801	6.175.029
ABRUZZO	2.706.827.998	41.537.068	299.954.025	188.644.000	2.176.692.905	2.706.827.998	108.132.117	1.257.017
MOLISE	625.958.703	12.952.736	12.950.922	38.601.000	561.454.045	625.958.703	43.907.316	421.394
CAMPANIA	11.464.378.172	163.215.831	1.024.939.721	622.887.000	9.653.335.620	11.464.378.172	220.878.396	7.594.032
PUGLIA	8.216.767.378	113.350.898	733.779.524	477.170.000	6.892.466.956	8.216.767.378	131.415.864	1.262.592
BASILICATA	1.146.303.129	16.926.354	27.619.499	69.326.000	1.032.431.276	1.146.303.129	83.482.904	691.837
CALABRIA	3.860.626.054	47.418.994	8.728.239	199.095.000	3.605.383.821	3.860.626.054	252.412.205	1.918.876
SICILIA	10.009.888.962	128.084.893	4.857.632.202	530.456.000	3.287.146.167	10.009.888.962	177.443.359	7.338.479
SARDEGNA	3.394.511.729	45.917.138	2.545.892.216	219.355.000	49.305.375	3.394.511.729	284.950.936	739.562
							45.250.780	2.273.715
<b>TOTALE</b>	<b>123.810.148.974</b>	<b>1.982.157.447</b>	<b>10.487.632.754</b>	<b>22.058.971.082</b>	<b>75.734.000.217</b>	<b>123.810.148.974</b>	<b>3.404.335.474</b>	<b>29.092.900</b>

SALDO MOBILITA' INTERREGIONALE	SALDO MOBILITA' INTERNAZIONALE
12.172.628	7.312.435
13.551.755	1.138.490
271.055.414	28.188.803
424.911	9.094.296
1.354.238	4.841.165
228.147.454	5.556.877
7.604.463	2.424.838
69.520.647	1.161.585
441.952.498	6.896.536
9.244.100	2.803.000
31.182.859	1.329.307
38.453.397	1.389.502
139.656.801	6.175.029
108.132.117	1.257.017
43.907.316	421.394
220.878.396	7.594.032
131.415.864	1.262.592
83.482.904	691.837
252.412.205	1.918.876
177.443.359	7.338.479
64.725.227	739.562
284.950.936	2.273.715
45.250.780	-
-	29.092.900





FLUSSI STANDARD

ACCOUNTO SALDI ANNO 2023

Regioni	CREDITI ANNO 2022 senza OPBG e ACISMOM	DEBITI ANNO 2022 senza OPBG e ACISMOM	SALDI ANNO 2022 senza OPBG e ACISMOM	CREDITI DEL BAMBINO GESU' ANNO 2022	DEBITI nei confronti del BAMBINO GESU' ANNO 2022	ADDEBITI BAMBINO GESU' ANNO 2022	CREDITI ACISMOM ANNO 2022	DEBITI nei confronti dell'ACISMOM ANNO 2022	ADDEBITI ACISMOM ANNO 2022	TOTALE CREDITI IN ACCOUNTO con OPBG e ACISMOM	TOTALE DEBITI IN ACCOUNTO con OPBG e ACISMOM	TOTALE ACCOUNTO con OPBG e ACISMOM
	M1	M2	M3 = M1 - M2	M4	M5	M6 = M4 - M5	M7	M8	M9 = M7 - M8	M10 = M1 + M4 + M7	M11 = M2 + M5 + M8	M12 = M10 - M11
PIEMONTE	248.176.232	255.523.865	-7.347.633	0	694.526	-694.526	0	10.116	-10.116	248.176.232	256.228.507	-8.052.275
V DAOSTA	12.941.525	23.664.060	-10.722.535	0	13.634	-13.634	0	2.317	-2.317	12.941.525	23.680.011	-10.738.486
LOMBARDIA	946.815.665	393.563.999	553.251.666	0	2.721.998	-2.721.998	0	91.361	-91.361	946.815.665	396.377.357	550.438.308
BOLZANO	29.460.103	26.443.432	3.016.671	0	128.803	-128.803	0	971	-971	29.460.103	26.573.206	2.886.897
TRENTO	65.234.847	63.036.443	2.198.404	0	133.250	-133.250	0	304	-304	65.234.847	63.169.997	2.064.850
VENETO	438.288.275	261.119.834	177.168.441	0	1.099.000	-1.099.000	0	4.968	-4.968	438.288.275	262.223.802	176.064.474
FRIULI	82.524.632	90.458.654	-7.934.022	0	635.907	-635.907	0	963	-963	82.524.632	91.095.525	-8.570.893
LIIGURIA	103.530.437	196.361.548	-92.831.111	0	293.637	-293.637	0	1.395.271	-1.395.271	103.530.437	198.050.457	-94.520.020
E ROMAGNA	654.025.754	243.879.585	410.146.169	0	2.781.862	-2.781.862	0	27.439	-27.439	654.025.754	246.688.886	407.336.868
TOSCANA	253.963.678	188.367.433	65.596.244	0	2.237.242	-2.237.242	0	15.486	-15.486	253.963.678	190.620.162	63.343.516
UMBRIA	80.812.434	93.703.967	-12.891.534	0	4.021.481	-4.021.481	0	51.267	-51.267	80.812.434	97.776.716	-16.964.282
MARCHE	112.145.040	153.458.192	-41.313.151	0	3.598.833	-3.598.833	0	26.037	-26.037	112.145.040	157.083.061	-44.938.021
LAZIO	356.722.724	329.675.999	27.046.725	0	153.688.967	-153.688.967	0	35.302.452	-35.302.452	356.722.724	518.667.418	-161.944.694
ABRUZZO	89.528.453	179.494.394	-89.965.941	0	7.840.309	-7.840.309	0	96.519	-96.519	89.528.453	187.431.222	-97.902.769
MOLISE	99.419.228	66.876.811	32.542.417	0	1.649.502	-1.649.502	0	53.553	-53.553	99.419.228	68.579.866	30.839.362
CAMPANIA	148.458.774	403.029.626	-254.570.852	0	19.387.197	-19.387.197	0	3.285.135	-3.285.135	148.458.774	425.701.957	-277.243.184
PUGLIA	137.007.939	299.038.464	-162.030.525	0	14.708.818	-14.708.818	0	847.934	-847.934	137.007.939	314.595.216	-177.587.276
BASILICATA	51.840.175	117.090.127	-65.249.953	0	4.039.853	-4.039.853	0	46.432	-46.432	51.840.175	121.176.413	-69.336.238
CALABRIA	30.145.082	291.497.951	-261.352.869	0	11.514.746	-11.514.746	0	232.154	-232.154	30.145.082	303.244.850	-273.099.768
SICILIA	61.490.641	255.955.500	-194.464.859	0	11.812.626	-11.812.626	0	104.775	-104.775	61.490.641	267.872.901	-206.382.260
SARDEGNA	21.560.190	91.851.943	-70.291.753	0	3.067.720	-3.067.720	0	43.976	-43.976	21.560.190	94.963.639	-73.403.449
B GESU'	0	0	0	246.069.911	0	246.069.911	0	0	0	246.069.911	0	246.069.911
ACISMOM	0	0	0	0	0	0	41.639.429	0	41.639.429	41.639.429	0	41.639.429
TOTALE	4.024.091.827	4.024.091.827	0	246.069.911	246.069.911	0	41.639.429	41.639.429	0	4.311.801.167	4.311.801.167	-0



Region	Anexo de Prudencia 2019														Diferencia Cuentas Cerradas Cuentas Cerradas	Diferencia Cuentas Cerradas Cuentas Cerradas	Diferencia Cuentas Cerradas Cuentas Cerradas
	CONCILO SALDI ANNO 2019							CONCILO SALDI ANNO 2020									
	SALDI ANNO COMPRESI ACCIOMI	DEBITANO PER ACCIOMI	CREDITANO PER ACCIOMI	DEBITANO PER ACCIOMI	CREDITANO PER ACCIOMI	DEBITANO PER ACCIOMI	CREDITANO PER ACCIOMI	SALDI ANNO COMPRESI ACCIOMI	DEBITANO PER ACCIOMI	CREDITANO PER ACCIOMI	DEBITANO PER ACCIOMI	CREDITANO PER ACCIOMI	SALDI ANNO COMPRESI ACCIOMI	DEBITANO PER ACCIOMI			
FERROVIE	158.967.92	192.788.61	261.175	21.122.271	262.235.251	31.12.254	381.252.124	18.837.292	31.12.254	381.252.124	18.837.292	31.12.254	381.252.124	18.837.292	31.12.254		
VERAGNA	10.042.91	11.301.219	11.301.219	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879	12.946.879		
LOMBARDA	619.505.07	315.027.83	315.027.83	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261	1.029.207.261		
EMILIA	4.211.846	51.302.325	51.302.325	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073	60.345.073		
VENETO	346.994.17	701.468.71	701.468.71	37.185.145	211.560.813	123.624.332	69.272.268	19.030.387	19.030.387	19.030.387	19.030.387	19.030.387	19.030.387	19.030.387	19.030.387		
FRIULI	89.791.174	158.531.744	158.531.744	125.173.278	201.261.619	146.033.151	55.838.464	15.338.471	15.338.471	15.338.471	15.338.471	15.338.471	15.338.471	15.338.471	15.338.471		
PIEMONTE	77.000.864	151.201.460	151.201.460	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469		
TOSCANA	70.000.864	151.201.460	151.201.460	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469		
MARCHE	97.964.686	172.290.116	172.290.116	118.375.555	94.872.604	59.846.264	1.107.561	2.409.044	2.409.044	2.409.044	2.409.044	2.409.044	2.409.044	2.409.044	2.409.044		
LAZIO	298.332.219	463.171.381	463.171.381	118.375.555	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858	165.396.858		
ABRUZZO	89.533.835	151.201.460	151.201.460	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469	144.659.469		
VALLE D'AOSTA	100.622.646	309.210.233	309.210.233	238.96.14	452.965.448	317.726.27	26.515.097	4.233.330	4.233.330	4.233.330	4.233.330	4.233.330	4.233.330	4.233.330	4.233.330		
PUGLIA	110.159.417	226.816.010	226.816.010	129.145.333	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317	321.474.317		
BASILICATA	4.697.219	88.018.751	88.018.751	69.083.866	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938	106.530.938		
CALABRIA	27.211.129	293.971.150	293.971.150	23.085.683	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788	80.320.788		
SARDEGNA	14.122.545	69.626.832	69.626.832	18.813.747	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057	36.039.057		
SICILIA	319.884.197	692.626.832	692.626.832	373.315.337	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666	409.925.666		
VALLE D'AOSTA	39.551.973	20.531.951	20.531.951	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831		
TOTALE	3.394.466.274	3.394.466.274	3.394.466.274	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831	4.636.065.831		

CONCILO SALDI ANNO 2021 - Riepilogo in 3 anni di saldo negativo 2019 data Tesoro

MINISTRI  
REPUBLICA DE CHILE  
MINISTERIO DE FINANZAS Y ADMINISTRACION PUBLICA







**Tabella C - RIPARTO 2023**  
(importi in euro)

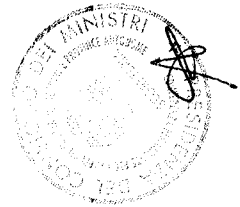
MOBILITA' INTERNAZIONALE

Regioni	ACCONTO 2023										CONGUAGLIO SALDI 2013 - 2017							TOTALE CREDITI MOBILITA' INTERNAZIONALE	TOTALE DEBITI MOBILITA' INTERNAZIONALE	TOTALE TAB. A POST MOBILITA' INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE
	CREDITI ANNO 2017	DEBITI ANNO 2017	SALDO ANNO 2017	TOTALE CREDITI ANNO 2013 - 2017	TOTALE DEBITI ANNO 2013 - 2017	TOTALE SALDO ANNO 2013 - 2017	CREDITI GIA' SCONTATI NEI RIPARTI 2018, 2019, 2021 e 2022	DEBITI GIA' SCONTATI NEI RIPARTI 2018, 2019, 2021 e 2022	SALDI GIA' RIPARTI 2018, 2019, 2021 e 2022	CREDITI 2013 - 2017 RESIDUI	DEBITI 2013 - 2017 RESIDUI	SALDI 2013 - 2017 RESIDUI								
	M11	M12	M13 = M11 - M12	M14	M15	M16 = M14 - M15	M17	M18	M19 = M17 - M18	M10 = M14 - M17	M11 = M15 - M18	M12 = M10 - M11								
PIEMONTE	5.258.743	11.367.766	-6.109.023	23.267.594	63.897.731	-40.630.137	23.282.031	62.708.757	-39.426.726	-14.437	1.188.974	-1.203.472	5.244.305	12.556.740	9.107.610.169					
V.DAOSTA	1.548.922	312.862	1.236.060	6.451.226	2.190.651	4.260.575	6.440.115	2.081.970	4.358.145	11.111	108.682	-97.570	1.560.033	421.544	248.804.362					
LOMBARDIA	15.317.905	32.734.645	-17.416.740	59.903.576	160.419.736	-100.516.159	59.907.708	149.651.805	-89.744.097	-4.132	10.767.921	-10.772.063	15.313.773	43.502.576	20.905.987.909					
BOLZANO	15.653.541	6.325.068	9.328.473	67.722.542	28.737.061	38.985.481	67.725.895	28.506.236	39.219.659	-3.352	230.825	-234.178	15.650.189	6.555.893	1.093.949.710					
TRENTO	5.881.090	970.797	4.910.293	24.758.151	4.888.592	19.869.558	24.758.739	4.820.053	19.938.686	588	68.539	-69.128	5.880.502	1.039.337	1.125.423.760					
VENETO	13.685.510	7.708.082	5.977.428	60.094.892	35.786.206	24.308.686	60.105.873	35.376.636	24.729.237	-10.981	409.570	-420.551	13.674.529	8.117.652	10.415.365.001					
FRIULI	5.798.449	3.109.525	2.688.924	30.934.385	15.777.726	15.156.659	30.955.063	15.534.318	15.420.745	20.638	243.408	-264.086	3.650.030	4.811.615	3.223.688.586					
LIGURIA	3.653.754	4.416.173	-762.419	15.569.975	22.086.724	-6.516.748	15.573.700	21.691.282	-6.117.582	-3.724	395.442	-399.166	3.650.030	4.811.615	3.223.688.586					
E ROMAGNA	15.417.133	8.020.877	7.396.255	77.975.419	36.061.049	41.914.370	77.781.816	35.367.747	42.414.069	193.603	693.302	-499.699	15.610.735	8.714.179	9.814.553.309					
TOSCANA	9.011.295	6.003.623	3.007.672	39.899.747	29.096.819	10.802.929	39.638.731	28.631.29	11.007.601	261.017	465.689	-204.673	9.272.311	6.469.312	7.857.962.711					
UMBRIA	2.943.036	1.489.592	1.453.444	14.775.598	6.916.423	7.859.175	14.790.154	6.806.842	7.983.311	-14.556	109.580	-124.136	2.928.480	1.599.172	1.829.806.038					
MARCHE	2.125.866	3.172.895	-1.047.029	7.974.380	15.642.097	-7.667.717	8.002.291	15.327.535	-7.325.243	-27.911	314.562	-342.473	2.097.955	3.487.457	3.114.081.000					
LAZIO	6.268.564	11.498.165	-5.229.601	19.600.751	55.308.916	-35.708.165	19.603.983	54.366.720	-34.762.737	-3.232	942.195	-945.438	6.265.331	12.440.360	11.743.293.520					
ABRUZZO	1.323.541	2.220.566	-897.025	6.239.755	11.762.719	-5.522.964	6.240.845	11.403.817	-5.162.972	-1.091	358.901	-359.992	1.322.450	2.579.467	2.597.438.864					
MOLISE	392.139	707.782	-315.642	1.748.666	2.651.983	-903.317	1.748.826	2.546.391	-797.565	-160	105.592	-105.752	391.980	813.374	669.444.525					
CAMPANIA	1.975.640	8.580.819	-6.605.179	8.663.650	44.875.355	-36.211.705	8.682.959	43.905.811	-35.222.852	-19.309	969.544	-988.853	1.956.331	9.550.363	11.235.905.744					
PUGLIA	5.897.095	6.345.342	-448.248	23.113.868	29.921.129	-6.807.262	23.121.769	29.114.687	-5.992.917	-7.902	806.443	-814.344	5.889.193	7.151.785	8.084.088.921					
BASILICATA	206.701	790.963	-584.262	1.416.521	3.759.741	-2.343.220	1.416.521	3.652.166	-2.235.645	0	107.575	-107.575	206.701	898.538	1.062.128.388					
CALABRIA	2.125.238	3.562.306	-1.437.069	11.627.294	17.863.841	-6.236.547	11.627.795	17.382.534	-5.754.739	-501	481.307	-481.808	2.124.737	4.043.614	3.606.294.972					
SICILIA	6.694.438	12.745.889	-6.051.451	34.609.558	59.167.685	-24.558.127	34.589.800	57.860.899	-23.271.099	19.758	1.306.786	-1.287.028	6.714.196	14.052.675	9.825.106.924					
SARDEGNA	1.526.801	2.074.493	-547.692	6.941.318	12.173.962	-5.232.644	6.947.825	11.988.598	-5.040.774	-6.506	185.364	-191.870	1.520.295	2.259.856	3.329.046.940					
B.GESU'	2.273.715	0	2.273.715	6.913.875	6.913.875	0	6.913.875	6.913.875	0	0	0	0	2.273.715	0	287.224.051					
ACISOM													0	0	45.250.780					
<b>TOTALE</b>	<b>124.979.115</b>	<b>134.158.230</b>	<b>-9.179.115</b>	<b>550.202.740</b>	<b>658.986.145</b>	<b>-108.783.405</b>	<b>549.856.314</b>	<b>638.725.933</b>	<b>-88.869.620</b>	<b>346.436</b>	<b>20.260.212</b>	<b>-19.913.785</b>	<b>125.325.541</b>	<b>154.418.441</b>	<b>123.781.056.074</b>					

TAB D - RIPARTO VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI  
(importi in euro)

Regioni	a Regioni e P.A.										a Altri Enti				CENTRO NAZ. TRAPIANTI	TOTALE VINCOLATO	
	LZS										FUNZIONAMENTO						
	13a	13b	13c	13d	13e	13f	13g	13h	13i	13j	14	15	16	CONTRATTO 2019 - 2021			20
	MEDICINA PENITENZIARIA (D.lgs. 23/1/99) (****)	MEDICINA PENITENZIARIA (D.lgs. 24/2/07) - come da foglio di riparto allegato (****)	FINANZIAMENTO PER SUPERAMENTO ORG (****) - come da foglio di riparto allegato	FINANZIAMENTO PER BORSE DI STUDIO MAG (*) - come da foglio allegato	SECUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO (****)	CONTRATTO 2002-2003 e 2004-2005	CONTRATTO 2006-2007	CONTRATTO 2016-2018	ARRETRATI PERIODO 2019 - 2022	ANNUALITA' 2023	19 = 20 + 21	20	21 - Questa annata applicabile in senso del D.L. 675/2008 per il personale subalterno degli LZS	22	23	24 = da 13a a 23	
PIEMONTE	853.000	13.589.856	4.086.081	5.853.355	732.948	1.003.000	321.967	843.586	1.120.455	536.196	26.527.068	24.607.181	1.919.887	-	-	55.467.513	
V.DAOSTA	44.000	313.044	117.541	20.987	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	495.571	
LOMBARDIA	820.000	24.967.138	9.391.271	14.810.372	1.672.043	2.491.000	706.389	1.465.900	1.680.613	808.885	53.851.821	51.017.648	2.834.173	-	-	112.663.433	
BOLOGNA	38.000	398.699	486.375	-	87.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.010.222	
TRENTO	48.000	1.306.214	505.979	90.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.950.645	
VERNETO	365.000	7.490.745	4.605.702	7.249.706	820.101	1.350.000	368.270	1.088.528	1.345.240	666.423	33.016.040	30.740.325	2.275.714	-	-	58.363.755	
FRUIE	-	-	-	-	206.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206.509	
LIGURIA	307.000	4.724.393	1.470.373	2.168.038	265.093	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.935.097	
EROMAGNA	510.000	10.445.356	4.212.313	5.906.965	751.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.125.951	
TOSCANA	391.000	8.693.513	3.517.866	5.125.360	630.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.357.779	
UMBRIA	111.000	3.468.320	823.918	1.217.443	148.052	787.000	205.671	636.085	687.419	324.646	19.498.702	18.163.770	1.334.932	-	-	27.908.256	
MARCHE	106.000	2.383.974	1.424.122	2.071.749	254.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.440.657	
LAZIO	782.000	17.487.953	5.416.866	7.149.652	961.405	1.103.000	345.657	1.061.778	1.232.353	595.748	27.174.739	24.853.088	2.321.651	-	-	63.931.151	
ABRUZZO	212.000	4.642.674	1.222.866	1.776.962	218.077	875.000	234.745	682.029	833.155	403.740	20.102.764	18.005.765	2.097.000	-	-	31.204.013	
MOLISE	45.000	895.790	284.046	404.859	50.527	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.680.223	
CAMPANIA	507.000	19.888.877	5.225.544	7.503.575	931.882	428.000	110.912	756.705	1.012.627	489.198	22.245.388	19.867.282	2.378.106	-	-	59.099.707	
PUGLIA	551.000	12.729.252	3.725.832	5.344.144	665.106	529.000	157.215	424.849	692.301	333.495	18.005.618	18.005.618	1.991.847	-	-	44.647.678	
BASILICATA	53.000	1.229.763	521.816	750.096	92.212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.646.888	
CALABRIA	190.000	8.191.974	1.753.187	2.526.300	313.634	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.975.094	
SICILIA	434.000	17.515.863	4.533.758	3.276.424	813.386	721.000	273.434	675.729	925.226	437.539	22.236.637	19.758.599	2.478.038	-	-	51.841.794	
SARDEGNA	315.000	5.060.627	1.549.659	274.206	-	713.000	276.741	580.811	803.054	381.574	21.344.356	19.644.673	1.699.684	-	-	31.299.028	
TOTALE	6.680.000	165.424.023	54.875.233	73.735.000	10.000.000	10.000.000	3.000.000	8.214.000	10.524.444	4.977.265	265.993.000	244.661.969	21.531.031	6.000.000	2.008.000	621.550.965	

(\*) = La Regione Siciliana deve integrare il finanziamento esposto con la propria quota di compartecipazione pari ad € 3.161.823  
 (\*\*\*\*) = finanziamento trasferito alle autonomie speciali, ad esclusione del Friuli Venezia Giulia e delle province autonome di Trento e Bolzano  
 (\*\*\*\*\*) = finanziamento trasferito anche alle autonomie speciali



**TAB E - EROGAZIONI DI CASSA**  
(importi in euro)

Regioni	a Regioni e P.A.	a Altri Enti
	25 = 12 bis + 13a + 13b + 13c + 13d + 13g - 5 - 6	26 = 14 + 15 + 16 + 17 + 18 + 19 + 22 (CRJ) + 23 (centro nazionale trapianti) + B Gesu + SMOM
PIEMONTE	8.965.629.439	30.352.272
V D'AOSTA	3.119.622	0
LOMBARDIA	20.612.959.808	61.002.609
BOLZANO	16.065.056	0
TRENTO	15.040.635	0
VENETO	10.247.915.355	37.834.501
FRIULI	37.321.566	0
LIGURIA	3.169.893.811	0
E ROMAGNA	9.664.723.431	0
TOSCANA	7.737.951.395	0
UMBRIA	1.801.543.369	22.139.523
MARCHE	3.063.054.480	0
LAZIO	11.613.498.148	31.533.276
ABRUZZO	2.563.974.376	23.131.433
MOLISE	658.172.012	0
CAMPANIA	11.106.746.790	25.042.830
PUGLIA	7.993.253.358	22.132.344
BASILICATA	1.047.848.922	0
CALABRIA	3.571.851.073	0
SICILIA	4.865.963.237	25.268.386
SARDEGNA	56.504.867	24.099.536
B GESU'		287.224.651
ACISMOM		45.250.780
<b>TOTALE</b>	<b>108.813.030.748</b>	<b>643.012.141</b>



FSN 2023 - Ripartizione della quota vincolata per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (L. 362/99)

ALLEGATO 1

importi in unita di euro

REGIONE	DATI grezzi			FINANZIAMENTO 2023					TOTALE DA RIPARTIRE
	N° PAZIENTI (dati 2021)	POPOLAZIONE RESIDENTE (1 gennaio 2022)	QUOTA PER PAZIENTI	QUOTA PER POPOLAZIONE RESIDENTE	TOTALE	COMPARTICIPAZIONE SICILIA	RIPARTO COMPARTICIPAZIONE		
			1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 3 + (5 - 4)	
PIEMONTE	470	4.256.350	174.000,67	169.709,26	343.709,94		17.806,53	361.516,47	
LOMBARDIA	1.114	9.943.004	412.418,62	396.447,63	808.866,25		41.904,81	850.771,07	
VENETO	551	4.847.745	203.988,02	193.289,38	397.277,40		20.581,69	417.859,09	
LIGURIA	178	1.509.227	65.898,13	60.175,93	126.074,05		6.531,50	132.605,55	
EMILIA ROMAGNA	381	4.425.366	141.051,61	176.448,27	317.499,88		16.448,67	333.948,55	
TOSCANA	377	3.663.191	139.570,75	146.058,82	285.629,57		14.797,57	300.427,14	
UMBRIA	76	858.812	28.136,28	34.242,57	62.378,85		3.231,65	65.610,50	
MARCHE	173	1.487.150	64.047,06	59.295,67	123.342,73		6.390,00	129.732,73	
LAZIO	609	5.714.882	225.460,45	227.863,88	453.324,33		23.485,31	476.809,63	
ABRUZZO	141	1.275.950	52.200,20	50.874,70	103.074,90		5.339,99	108.414,89	
MOLISE	27	292.150	9.995,78	11.648,61	21.644,39		1.121,33	22.765,72	
CAMPANIA	471	5.624.420	174.370,89	224.256,97	398.627,86		20.651,65	419.279,52	
PUGLIA	465	3.922.941	172.149,60	156.415,57	328.565,18		17.021,93	345.587,10	
BASILICATA	74	541.168	27.395,85	21.577,46	48.973,31		2.537,15	51.510,46	
CALABRIA	211	1.855.454	78.115,20	73.980,70	152.095,89		7.879,61	159.975,50	
SICILIA	611	4.833.329	226.200,88	192.714,58	418.915,46	205.729,38		213.186,08	
<b>TOTALE</b>	<b>5.929</b>	<b>55.051.139</b>	<b>2.195.000,00</b>	<b>2.195.000,00</b>	<b>4.390.000,00</b>	<b>205.729,38</b>	<b>205.729,38</b>	<b>4.390.000,00</b>	

Per effetto delle ritenute di legge pari al 49,11 %, effettuate operando sulle somme ripartite, la quota finanziata dalla regione Sicilia ammonta a 205.729,38 euro.

stanziato	euro
4.390.000	2.195.000
	2.195.000



**RIPARTO 2023 PENITENZIARIA**

Regione	DETENUTI		MINORI				DETENUTI + MINORI		FATTORI DI CORREZIONE						RIPARTO EFFETTIVO 2023					
	Presenze detenuti		Presenze di minori		Totale presenze dei		Totale presenze		Ingressi dalla libertà		Ingressi dalla libertà		Totale ingressi			Peso % ingressi della libertà dai detenuti + minori				
	al 31 dicembre 2022	N.	al 31 dicembre 2022	N.	al 31 dicembre 2022	N.	al 31 dicembre 2022	N.	al 31 dicembre 2022	N.	al 31 dicembre 2022	N.	al 31 dicembre 2022	N.			anno 2022	anno 2022	anno 2022	anno 2022
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10a)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	
ABRUZZO	1.875	0	8	1	1.876	4	20	2	716	716	4	20	2	6	722	1,81%				
BASILICATA	406	12	5	13	419	41	7	1	253	253	41	7	1	42	295	0,74%				
CALABRIA	2.928	35	20	37	2.965	121	42	4	1.604	1.604	121	42	4	125	1.729	4,34%				
CAMPANIA	6.756	87	120	99	6.855	289	228	23	4.330	4.330	289	228	23	322	4.652	11,66%				
EMILIA R	3.407	42	52	47	3.454	290	114	11	2.541	2.541	290	114	11	301	2.842	7,13%				
FRIULI V G				0		0					0					0,00%				
LAZIO	5.933	43	63	49	5.982	279	159	16	3.855	3.855	279	159	16	295	4.150	10,40%				
LIGURIA	1.347	0	12	1	1.348	82	18	2	1.391	1.391	82	18	2	84	1.475	3,70%				
LOMBARDIA	8.147	23	197	43	8.190	264	472	47	6.087	6.087	264	472	47	301	6.388	16,02%				
MARCHE	855	0	24	2	857	15	52	5	628	628	15	52	5	20	648	1,63%				
MOLISE	328	0	0	0	328	0	1	0	184	184	0	1	0	0	184	0,46%				
PIEMONTE	4.060	37	43	41	4.101	305	67	7	3.636	3.636	305	67	7	312	3.948	9,90%				
PUGLIA	3.952	20	65	27	3.979	124	135	14	3.035	3.035	124	135	14	138	3.173	7,95%				
SARDEGNA	2.076	10	26	13	2.089	45	50	5	679	679	45	50	5	50	729	1,83%				
SICILIA	6.130	67	131	80	6.210	311	234	23	3.534	3.534	311	234	23	334	3.868	9,70%				
TOSCANA	2.963	24	27	27	2.990	128	71	7	1.907	1.907	128	71	7	135	2.042	5,12%				
TRENTO (C)				0		0			581	581	0	5	1	1	582	1,46%				
BOLZANO (*)	449	0	2	0	449	0	0	0	507	507	0	23	2	2	509	1,28%				
UMBRIA	1.423	0	11	1	1.424	0	0	0	81	81	0	0	0	0	81	0,20%				
V D'AOSTA	102	0	0	0	102	0	0	0	1.765	1.765	0	0	0	0	1.765	4,69%				
VENETO	2.487	2	41	6	2.493	91	131	13	1.869	1.869	91	131	13	104	1.969	4,69%				
<b>TOTALI</b>	<b>55.624</b>	<b>402</b>	<b>847</b>	<b>85</b>	<b>56.111</b>	<b>2.389</b>	<b>1.829</b>	<b>183</b>	<b>37.314</b>	<b>37.314</b>	<b>2.389</b>	<b>1.829</b>	<b>183</b>	<b>2.572</b>	<b>39.886</b>	<b>100%</b>				<b>165.424.023</b>

(\*) Province autonome di Trento e di Bolzano: importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Fonte dati: Ministero della Giustizia



# MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

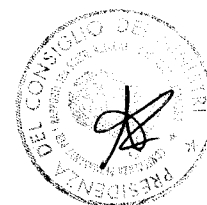
FSN 2023 - Somme di parte corrente per superamento degli OPG (art.3-ter del decreto-legge 211/11 convertito nella legge 9/2012)

REGIONI	Popolazione maggioranne residente al 1.01.2022	IMPORTI
Piemonte	3.632.712	4.086.083
Valle d'Aosta	104.499	117.541
Lombardia	8.349.264	9.391.271
P.A. Bolzano	432.409	486.375 (*)
P.A. Trento	449.838	505.979 (*)
Veneto	4.094.677	4.605.702
Friuli Venezia Giulia		0
Liguria	1.307.406	1.470.573
Emilia Romagna	3.744.936	4.212.313
Toscana	3.127.488	3.517.806
Umbria	732.500	823.918
Marche	1.266.109	1.424.122
Lazio	4.815.838	5.416.866
Abruzzo	1.087.183	1.222.866
Molise	252.530	284.046
Campania	4.645.744	5.225.544
Puglia	3.312.433	3.725.832
Basilicata	463.918	521.816
Calabria	1.558.662	1.753.187
Sicilia	4.030.695	4.533.735
Sardegna	1.377.717	1.549.659
<b>TOTALE</b>	<b>48.786.558</b>	<b>54.875.233</b>

(\*) Province autonome di Trento e di Bolzano: importi non trasferibili ex articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

FONTE DATI:

Popolazione residente al 01.01.2022: ISTAT



MINISTERO DELLA SALUTE

Ripartizione quota FSN 2023 per finanziamento corso di formazione medicina generale

3<sup>o</sup> annualità triennio 2021-2024, 2<sup>o</sup> annualità triennio 2022-2025 e 1<sup>o</sup> annualità triennio 2023-2026 (Bandi regionali)

(importi in euro)

REGIONI	N° Trocianti da Bando			TOTALE	Borse	Organizzazione (proposta regionale) 2023	Organizzazione (proposta regionale) 2023	Totale	FSN 22	Recupri su Borse		Assegnazioni nette	
	3° Anno triennio 2021-2024	2° Anno triennio 2022-2025	1° Anno triennio 2023-2026							Totale Recupri da effettuare	Assegnazioni per Borse al netto dei Recupri		Compartecipazione Regione Sicilia (49,11%)
	1	2	3	A = 1+2+3	X	Y	W	Z = X + (Y + W)		D=B+C	E	F	D+F
PIEMONTE	174	118	99	391	4.922.400,66	651.000,00	17.285,43	5.590.686,09	7,35	5.590.686,09		262.668,95	5.853.354,93
LOMBARDIA	490	328	279	1.097	13.810.418,22	295.876,86	38.482,52	14.145.757,60	16,78	14.145.757,60		664.614,28	14.810.371,88
VENETO	240	160	137	537	6.760.432,62	144.588,21	18.354,98	6.924.375,81	8,23	6.924.375,81		325.329,98	7.249.705,79
LIGURIA	63	43	44	150	1.888.389,00	176.079,34	6.279,20	2.070.747,54	2,67	2.070.747,54		97.290,54	2.168.038,08
EMILIA	171	146	126	443	5.577.042,18	64.848,23	-	5.641.890,41	7,54	5.641.890,41		265.074,59	5.906.965,00
TOSCANA	149	100	106	355	4.469.187,30	411.262,39	14.910,15	4.895.359,84	6,34	4.895.359,84		230.000,13	5.125.359,97
UMBRIA	35	30	25	90	1.133.033,40	26.272,74	3.804,12	1.162.810,26	1,49	1.162.810,26		54.632,66	1.217.442,92
MARCHE	61	50	34	145	1.825.442,70	147.316,06	6.020,50	1.978.779,26	2,56	1.978.779,26		92.969,57	2.071.748,83
LAZIO	226	151	129	506	6.370.165,56	1.009.097,68	22.823,92	7.401.887,16	9,62	7.401.887,16		347.765,04	7.749.652,20
ABRUZZO	52	35	36	123	1.548.478,98	143.615,63	5.728,83	1.697.221,44	2,18	1.697.221,44		79.741,05	1.776.962,50
MOLISE	12	8	8	28	352.499,28	332.992,68	1.199,40	386.691,36	0,51	386.691,36		18.168,03	404.859,39
CAMPANIA	219	147	124	490	6.168.737,40	976.455,21	21.689,70	7.166.852,31	9,21	7.166.852,31		336.722,33	7.503.574,64
PUGLIA	155	130	110	395	4.972.757,70	116.023,22	15.545,13	5.104.326,05	6,61	5.104.326,05		239.818,05	5.344.144,10
BASILICATA	22	15	12	49	616.873,74	97.398,42	2.163,62	716.435,78	0,92	716.435,78		33.660,51	750.096,29
CALABRIA	74	49	42	165	2.077.227,90	328.366,71	7.337,48	2.412.932,10	3,12	2.412.932,10		113.367,50	2.526.299,60
SICILIA*	235	114	108	457	5.753.291,82	666.000,00	18.951,8	6.438.247,00	8,06	6.438.247,00		-3.161.823,10	3.276.423,90
TOTALE	2.378	1.624	1.419	5.421	68.246.378,46	5.287.193,38	201.428,16	73.735.000,00	93,19	73.735.000,00		-3.161.823,10	73.735.000,00

(\*) Per la Regione Siciliana sono state effettuate le ritenute di legge, pari al 49,11%, ai sensi dell'art.1, comma 830, della legge n.296/2006. La Regione compartecipa per € 3.161.823

201.428,16

FINANZIAMENTO TOTALE euro 73.735.000,00

Importo bors (lire 22.467.500) euro 11.603,00

Aliquota trap 8,50%

Importo borsa trap euro 12.589,26

Finanziamento per Borse euro 68.246.378,46

Finanziamento per Organizzazione euro 5.488.621,54



REG	Regione	Valore della produzione di alta complessità afferente all'area tematica degli IRCCS erogata a pazienti extraregionali - Sdo 2022	Ripartizione del fondo
010	PIEMONTE	927.835 €	146.186 €
020	VALLE D'AOSTA		
030	LOMBARDIA	130.519.270 €	20.564.092 €
041	BOLZANO		
042	TRENTO		
050	VENETO	7.704.539 €	1.213.896 €
060	FRIULI V. GIULIA	2.344.335 €	369.364 €
070	LIGURIA	8.783.522 €	1.383.896 €
080	EMILIA ROMAGNA	40.962.966 €	6.453.960 €
090	TOSCANA	2.750.740 €	433.396 €
100	UMBRIA		
110	MARCHE	9.945 €	1.567 €
120	LAZIO	42.158.899 €	6.642.387 €
130	ABRUZZO		
140	MOLISE	8.457.148 €	1.332.474 €
150	CAMPANIA	829.660 €	130.718 €
160	PUGLIA	5.785.957 €	911.612 €
170	BASILICATA	2.032.615 €	320.251 €
180	CALABRIA	0 €	0 €
190	SICILIA	610.587 €	96.202 €
200	SARDEGNA		
	<b>ITALIA</b>	<b>253.878.018 €</b>	<b>40.000.000 €</b>



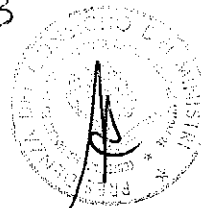




CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/173/SR12-13-14-16/C7

2/11/2023



**POSIZIONE SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DI  
DELIBERAZIONE DEL CIPESS CONCERNENTE IL RIPARTO TRA LE REGIONI  
DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO  
NAZIONALE PER L'ANNO 2023**

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo  
1998, n. 112,

*Punto 12) Odg Conferenza Stato-Regioni*

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA SALUTE, DI  
RIPARTIZIONE DELLE QUOTE PREMIALI PER L'ANNO 2023**

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e  
successive modificazioni

*Punto 13) Odg Conferenza Stato-Regioni*

**POSIZIONE SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI  
DELIBERAZIONE DEL CIPESS RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE ALLE  
REGIONI DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO  
SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2023**

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e  
successive modificazioni

*Punto 14) Odg Conferenza Stato-Regioni*

**POSIZIONE SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA SALUTE DI  
DELIBERAZIONE DEL CIPESS RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DEL  
FINANZIAMENTO DESTINATO ALL'ATTUAZIONE DEL "PIANO NAZIONALE  
MALATTIE RARE 2023-2026", PER GLI ANNI 2023 E 2024**

Intesa, ai sensi dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 24 maggio  
2023 (rep. Atti n. 121/CSR)

*Punto 16) Odg Conferenza Stato-Regioni*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa, segnalando ai Ministeri competenti, con riferimento ai provvedimenti di riparto del fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno 2023, la necessità di procedere tempestivamente all'aggiornamento dell'ammontare delle anticipazioni mensili di cassa ed al conguaglio delle mensilità pregresse, al fine di consentire alle Regioni ed alle Province Autonome di disporre con immediatezza della necessaria ed adeguata liquidità.

Roma, 9 novembre 2023